



## COMUNICATO STAMPA

### Presentazione BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2020

### AMIU Genova "Chiudiamo il cerchio"

**Genova, 17 settembre 2021** - Presentato quest'oggi "Chiudiamo il cerchio", IV edizione del Bilancio di Sostenibilità 2020 del Gruppo AMIU, nella Sala del consiglio metropolitano di Palazzo Doria Spinola alla presenza del consigliere delegato alle partecipate della Città Metropolitana di Genova, Stefano Anzalone, del Presidente AMIU Genova, Pietro Pongiglione e dell'Assessore all'ambiente e alla transizione ecologica del Comune di Genova, Matteo Campora.

Il documento – che in versione digitale è scaricabile dal sito di AMIU all'indirizzo <https://www.amiu.genova.it/azienda> – racconta i temi economici, ambientali e sociali di maggiore rilevanza per l'azienda, il suo Gruppo e i portatori di interesse coinvolti (stakeholder) attraverso dieci temi materiali come: imparare la differenziata, impianti sicuri e sostenibilità, capacità di innovare, insieme per delle città più belle e pulite, dove vanno a finire i rifiuti, lotta allo spreco e prevenzione del rifiuto, il valore delle isole ecologiche, la tariffa rifiuti, il presidio del territorio e il valore delle proprie persone.

Dichiara Pietro Pongiglione: «La scelta del titolo "Chiudiamo il cerchio", che fa riferimento al nostro piano industriale in sviluppo nei prossimi 15 anni, è un chiaro messaggio di fiducia, speranza e impegno di ogni uomo e donna di AMIU sia nell'anno passato, sia per gli anni a venire. La strada da percorrere è tracciata e sicuramente a tutti i livelli dobbiamo lavorare ancora molto ma i nostri specifici impegni ci vedono sempre attenti per quanto riguarda ambiente, innovazione, socialità e legalità».

Il documento è stato redatto in accordo ai più diffusi standard internazionali di rendicontazione non finanziaria e su base volontaria con l'obiettivo di promuovere la trasparenza e la consapevolezza di tutti i portatori di interesse sulla complessità delle sfide che AMIU dovrà affrontare e su come l'azienda si sta attrezzando per portarle a compimento.

Per questo motivo sono state messe in evidenza alcune specifiche domande che vengono fatte dagli utenti-cittadini come: "Perché devo pagare la TARI? Cosa fate per prevenire la produzione dei rifiuti? Perché non posso lasciare un ingombrante di fianco al cassonetto?". Queste sono solo alcune delle domande a cui il documento ha provato a rispondere, cercando di rendere visibili quei servizi essenziali che spesso tendiamo a dare per scontati.

Dichiara Matteo Campora: «Il 2020 è stato certamente un anno impegnativo che tutta AMIU, e non solo, ha affrontato con grande impegno: la pandemia mondiale continua ad essere presente e questa ci pone comunque davanti a nuove sfide. Il nuovo contratto di servizio, che è iniziato proprio nel 2021, darà le basi utili e durature per una ripresa anche del territorio. Territorio e cittadini che devono essere coinvolti in prima persona, perché solo con la partecipazione si può arrivare a risultati concreti nel campo ambientale. L'emergenza sanitaria ci ha insegnato che i risultati si ottengono solo con la collaborazione di tutti. AMIU e il Comune sicuramente devono fare la propria parte, garantendo un servizio puntuale e di qualità, ma tutti devono essere parte attiva in questi processi».



Conclude Simone Ferrero, consigliere delegato all'ambiente della Città Metropolitana: «Abbiamo capito da tempo che un sistema di economia lineare del “prendi, usa, butta” non è più sostenibile. Dobbiamo fare il possibile per chiudere questo cerchio, riducendo a monte il consumo di risorse e a valle la produzione di rifiuti in un'ottica di vera economia circolare. Il percorso è ancora molto lungo, anche perché scontiamo una criticità strutturale nella nostra Regione dovuta principalmente alla mancanza di impianti. Ma abbiamo obiettivi ambiziosi e il Bilancio di Sostenibilità prova a dare qualche esempio concreto dell'impegno che viene utilizzato tutti i giorni di attività dal Gruppo AMIU».

# CHI SIAMO

## NUMERI CHIAVE

<p><b>38%</b></p> <p>La percentuale di raccolta differenziata complessiva che deve arrivare al</p> <p><b>65%</b> entro il 2025</p>	<p><b>33</b></p> <p>Comuni in cui operiamo dal 2021 per oltre 650.000 cittadini serviti</p>	<p><b>+1.000</b></p> <p>Kilometri quadrati di superficie che gestiamo</p> <p><b>+85%</b> rispetto al 2020</p>	<p><b>+1.300</b></p> <p>Il numero dei mezzi in circolazione per la raccolta e la pulizia delle nostre strade</p>
<p><b>1.707</b></p> <p>Persone che lavorano ogni giorno al servizio delle nostre città</p> <p><b>20%</b> sono donne</p>	<p><b>+160mln</b></p> <p>Ricavi al 31 dicembre 2020</p>	<p><b>+90mln</b></p> <p>Euro di investimenti previsti dal nostro Piano Industriale al 2024</p>	<p><b>+1.000</b></p> <p>Kilometri di strade che dobbiamo pulire ogni giorno</p>
<p>circa</p> <p><b>300.000</b></p> <p>Le tonnellate di rifiuti urbani prodotte nei 14 comuni in cui operavamo al 31 dicembre 2020</p>	<p><b>+55.000</b></p> <p>Il numero dei contenitori per la raccolta dei rifiuti distribuiti nelle nostre città</p>	<p><b>+25.000</b></p> <p>Le tonnellate di materiali conferiti e avviati al riciclo nelle 3 isole ecologiche di Genova nel 2020</p>	<p><b>+2.000</b></p> <p>Cestini a disposizione dei cittadini</p>

NEL COMUNE DI GENOVA